

IC DI MOZZANICA

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE SCUOLA PRIMARIA

Riferimenti normativi

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni nella legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Le modalità delle valutazioni in itinere restano affidate agli insegnanti perché esse sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

Rimangono invariate le modalità e i criteri per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare, con la formulazione dei giudizi descrittivi, il percorso di ciascuno. L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento** che ha carattere formativo. Le informazioni rilevate sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e delle alunne e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Formulazione dei giudizi descrittivi

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base a **quattro dimensioni**, così delineate:

- l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non

- è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la **tipologia della situazione (nota/routinaria o non nota/concettuale)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo, è il compito routinario. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come un compito concettuale, introdotto senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

Documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il nostro Istituto, nell'esercizio della propria autonomia, ha elaborato il Documento di Valutazione, che contiene:

- la disciplina;
- gli [obiettivi di apprendimento](#);
- il livello;
- il giudizio descrittivo;

e come da normativa specifica (D. Lgs 62/2017):

- la valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'attività alternativa,
- la valutazione del comportamento.

In particolare si adottano i seguenti criteri per la valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC) o dell'attività alternativa:

GIUDIZIO	DESCRITTORE IN RIFERIMENTO A CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI
Ottimo	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti della disciplina. Applicazione efficace e autonoma delle conoscenze in situazioni nuove e complesse. Sviluppo sicuro delle competenze.
Distinto	Conoscenza completa e sicura dei contenuti della disciplina. Applicazione corretta delle conoscenze in situazioni nuove. Sviluppo adeguato delle competenze.
Buono	Conoscenza adeguata dei contenuti della disciplina. Applicazione corretta delle conoscenze in situazioni semplici e note. Sviluppo graduale delle competenze.

Discreto	Conoscenza dei nuclei fondamentali della disciplina. Applicazione delle conoscenze in situazioni note. Sviluppo essenziale delle competenze.
Sufficiente	Conoscenza minima dei contenuti della disciplina. Applicazione parziale delle conoscenze in situazioni note. Sviluppo delle competenze da consolidare.
Non sufficiente	Limitata conoscenza dei contenuti della disciplina. Applicazione incerta delle conoscenze anche in situazioni note. Sviluppo poco strutturato delle competenze.

Per il comportamento è di seguito riportata la griglia di corrispondenza giudizio e descrittori del comportamento:

Giudizio	Indicatori	Descrittori
Ottimo	Rapporto con gli altri	L'alunno/a ha sempre un comportamento corretto con i compagni, i docenti e il personale della scuola. Rispetta gli altri, ne accetta le differenze e gestisce le situazioni di conflitto in modo positivo
	Rispetto delle regole	Conosce e rispetta sempre autonomamente le regole della classe e della Scuola
Distinto	Rapporto con gli altri	L'alunno/a ha un comportamento corretto con i compagni, i docenti e il personale della scuola. Rispetta gli altri, ne accetta le differenze e gestisce le situazioni di conflitto in modo positivo
	Rispetto delle regole	Conosce e rispetta autonomamente le regole della classe e della scuola
Buono	Rapporto con gli altri	L'alunno/a nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola assume atteggiamenti generalmente educati. Ha un buon rispetto degli altri e dei loro diritti.
	Rispetto delle regole	Conosce le regole della classe e della scuola e le rispetta quasi sempre
Discreto	Rapporto con gli altri	L'alunno ha un comportamento abbastanza corretto con i compagni, i docenti e il personale della scuola. Deve essere aiutato dall'adulto a gestire i conflitti.
	Rispetto delle regole	Conosce le regole della classe e della scuola ma non sempre le rispetta

Sufficiente	Rapporto con gli altri	L'alunno/a ha un comportamento poco corretto con i compagni, i docenti e il personale della scuola. Non sempre rispetta gli altri e va aiutato ad accettare le differenze e le opinioni diverse dalle proprie
	Rispetto delle regole	Conosce le regole della classe e della scuola, ma spesso deve essere richiamato dall'insegnante al loro rispetto
Non sufficiente	Rapporto con gli altri	L'alunno/a ha atteggiamenti non rispettosi degli altri
	Rispetto delle regole	Non rispetta le regole della convivenza scolastica

Il giudizio globale è formulato da ciascun team docente secondo le seguenti voci:

- Relazioni con i compagni
- Relazioni con gli adulti
- Rispetto delle regole
- Interesse, attenzione e partecipazione
- Impegno
- Capacità di collaborazione
- Autonomia e modalità di lavoro
- Metodo di studio
- Progressione degli apprendimenti

Valutazione alunni con BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Ogni anno i docenti elaborano per gli alunni con disabilità obiettivi specifici personalizzati che trovano posto nel documento di valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP), elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170; stessa modalità per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

Valutazione Educazione civica

Per l'Educazione civica il docente referente è l'insegnante di storia, ma ciascun docente raccoglie elementi valutativi nelle tabelle in uso e collegialmente, in sede di scrutinio, si concorda il livello raggiunto.

Valutazione in itinere

Per ogni disciplina l'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno.

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio.

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione.

Strumenti utili possono essere:

- i colloqui individuali;
- l'osservazione;
- l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte;
- l'analisi dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni;
- le prove di verifica;
- gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- gli elaborati scritti;
- i compiti autentici.

La valutazione in itinere dovrà avere carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

Il nostro Istituto adotta, per la registrazione della valutazione in itinere, i seguenti strumenti:

- [Rilevazione per attività](#)
- [Rilevazione per obiettivi](#)

Al termine dei due quadrimestri i documenti compilati verranno tenuti agli atti della scuola caricandoli nella sezione "Relazioni" del Registro elettronico.

Ad uso esclusivo dei docenti l'Istituto adotta altri strumenti per la registrazione dei risultati di singole prove e per le osservazioni quotidiane:

- [Verifiche oggettive](#)
- Diario di bordo (strumento digitale o cartaceo elaborato da ciascun docente)

Registro elettronico

Il registro elettronico sarà lo strumento attraverso il quale mantenere agli atti della scuola le rilevazioni della valutazione in itinere come sopra descritte e per elaborare il documento di valutazione, in coerenza con le scelte deliberate dal Collegio dei docenti.

Comunicazione della valutazione alle famiglie

I docenti comunicano alle famiglie gli esiti delle osservazioni in diversi momenti e attraverso varie modalità:

- assemblea di classe ad inizio anno per condividere l'impianto valutativo adottato dal nostro

- Istituto;
- colloqui individuali in cui ci si confronta sul percorso di ogni singolo alunno, evidenziando progressi e aree di sviluppo;
 - diario degli alunni per annotare gli esiti di singole prove;
 - quaderno degli alunni per un feedback immediato al bambino/a e alla famiglia riguardante lavoro svolto;
 - scheda di valutazione quadrimestrale.

Classi parallele

A supporto dell'azione valutativa di ciascun docente l'Istituto si organizza in attività per classi parallele secondo il seguente calendario:

A settembre

→ Incontro per elaborare la progettazione annuale delle singole discipline con particolare riferimento a italiano, matematica, storia, geografia e scienze per le quali è prevista una scansione bimestrale. Eventuale revisione degli obiettivi elaborati per la scheda di valutazione.

A ottobre

→ Analisi degli esiti delle prove Invalsi. L'incontro avviene tra i docenti interessati durante le ore di programmazione.

A novembre/dicembre

→ Progettazione di una attività significativa/compito di realtà da sottoporre agli alunni a chiusura del primo quadrimestre (utilizzo del [modello compito di realtà](#) per la progettazione e compilazione della griglia [Rilevazione per attività](#) per raccogliere elementi valutativi)

Ad aprile

→ Progettazione di una attività significativa/compito di realtà da sottoporre agli alunni a chiusura del secondo quadrimestre (utilizzo [modello compito di realtà](#) per la progettazione e compilazione griglia [Rilevazione per attività](#) per raccogliere elementi valutativi)